



Dodici architetti e un sogno

Non era mai successo prima: 19 studi di architettura e di design riuniti per progettare l'albergo più eclatante di **Madrid**, costruito ex novo nella zona commerciale di avenida de América. Un progetto di grande impatto estetico ed emozionale, un nuovo concetto di ospitalità che pone l'enfasi sul design e sull'eccellenza dei servizi. Sarà arduo scegliere una camera e forse l'albergo, invece di un semplice dépliant, dovrà stampare una vera e propria guida.

★★★★★

Puerta América

Ci sono innanzitutto le facciate, con le gigantesche scritte multilingue tratte dalla poesia *Liberté* di Paul Éluard. Basterebbe questo per farlo grande. Ma il Puerta América è molto di più: un saggio di bravura, un condensato del miglior

design internazionale, un caleidoscopico luogo di meraviglie. Il progetto, voluto dalla catena spagnola Hoteles Silken, ha richiesto 75 milioni di euro e 3 anni di lavoro. Tutti i piani sono uguali, con una lobby centrale davanti all'ascensore e un corridoio da cui si diramano le camere, ognuna di 22 mq. In linea con la parola chiave di libertà, sul suo piano ciascun architetto o designer o stilista ha fatto li-

beramente quel che gli pareva. E ciascuno ha potuto esprimersi al meglio.

Partiamo dall'alto, dall'attico con palestra e piscina. Al 12° piano ci sono le 12 suite firmate da **Jean Nouvel**, autore anche della facciata: sono ad alto grado di sensualità, con pareti vetrate esterne e divisorie in cui sono inserite le fotografie erotiche del giapponese Nobuyoshi Araki. Design grafico anni 50 e mobili

→

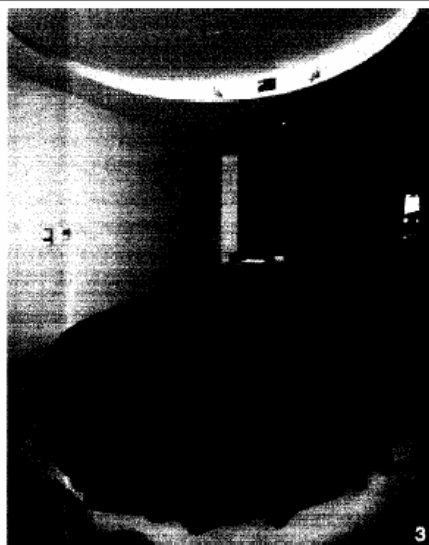
COME ARRIVARE

Voli a/r da Milano a Madrid a partire da 166,57 euro con Alitalia (☎06-2222; www.alitalia.it) e da 156,57 euro con Iberia (☎02-72000242; www.iberia.com), tasse incluse. Su Internet: con www.edreams.it voli Milano/Madrid a/r a partire da 40 euro,



escluse le tasse e a seconda della disponibilità dei posti. L'Hotel Puerta América si trova più o meno a metà di avenida de América (la lunga strada che conduce all'aeroporto), a circa 15 minuti d'auto dal centro cittadino (plaza Cibeles e rua Serrano). La fermata del metrò più vicina è quella di Cartagena, a circa 100 metri; quella di avenida de América si trova a circa 400 metri.

Alberghi



2- Nelle 12 suite del 12° piano, progettate da Jean Nouvel (qui, un bagno), grandi, erotizzanti fotografie di donne e fiori dell'artista giapponese Nobuyoshi Araki declinano il tema del libertinaggio. **3-** Al 7° piano Ron Arad sceglie invece pareti curvilinee, forme tondeggianti e colori primari. **4-** Sulle facciate dell'hotel, Nouvel ha distribuito i versi della poesia *Liberté* di Paul Éluard, tradotti in più lingue.

Fotografie di Taneli Chazotte

rintage dell'epoca per l'11° piano, di **Javier Mariscal** e **Fernando Salas**. Al 10° piano, **Arata Isozaki** si è ispirato alla tradizione giapponese con un progetto sottile e rilassante, intriso di ombre e poesia. **Richard Gluckman**, al 9°, ha distribuito nello spazio contenitori luminosi di metacrilato, ma è soprattutto il bagno a risaltare: un grande box di vetro dove doccia e sanitari sembrano fluttuare nel-

l'aria. Onirici e femminili gli spazi creati da **Kathryn Findlay** all'8° piano, con camere che sono luoghi di meditazione e bagni con vasche rotonde circondate da tende opalescenti. Al 7° piano, firmato **Ron Arad**, tutto, dal letto al lavabo, è inserito in una capsula aerospaziale monoblocco di materiale sintetico bianco o rosso. Il 6° piano è di **Mark Newson**, che ha optato per ambienti di grande

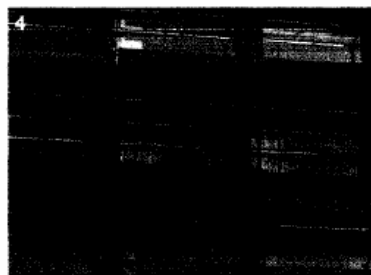
comfort: quercia, cuoio e ceramica, tutto bianco e grigio. Un tocco di moda al 5° piano, con la coppia di stilisti **Vitorio & Lucchino**, i Dolce & Gabbana spagnoli: camere barocche, iperdecorate, all'insegna del colore e del *divertissement*. Al 4° piano, il **Plasma Studio** di Eva Castro e Holger Kehne ha lavorato audacemente sulle superfici, tutte a taglio di diamante e retroilluminate. Il 3° piano di **David Chipperfield** è rigoroso e minimalista: pavimenti in ceramica nera, pareti di marmo bianco venato di grigio. Altrettanto minimalista **Norman Fo-**

Le altre griffe, dalle luci al garage

Dalle camere agli ambienti comuni e altro: **John Pawson** si è occupato della hall e dei saloni, creando nel cuore dell'albergo spazi dove trovare tranquillità; **Christian Liaigre** ha disegnato il ristorante combinando diversi aspetti della cultura spagnola (e la cucina è ottima, di grande livello). **Teresa Sapey** è l'unica italiana (però vive e lavora da anni a Madrid) invitata a partecipare al progetto: suo il disegno del garage, con un interessante gioco di colori e forme grafiche tese a "risvegliare la parte emozionale dell'individuo, ma dove la funzionalità è alla base". Da citare ancora **Harriet Bourne** e **Jonathan Bell**, autori dell'aspetto paesaggistico con un progetto di vegetazione che cambia secondo le stagioni; **Arnold Chan**, della *Isometrix Lighting and Design*, che si è occupato dell'illuminazione; **Felipe Sáez de Gordo** (SGA Estudio), che ha sviluppato il progetto della struttura; e infine il "grande vecchio", il brasiliano **Oscar Niemeyer**, uno dei maggiori architetti della storia moderna: il 98enne creatore di Brasilia ha ideato per il *Puerta América* una scultura che sarà collocata nel parco adiacente. Si tratta di un'opera a forma di falce che ricorda le forme poetiche dei suoi migliori edifici.



5- Gli stilisti savigliani Vitorio & Lucchino, autori del 5° piano del *Puerta América*. **6-** La facciata sud dell'hotel è dominata dal giallo e dal rosso.



ster, al 2° piano: arredi flessibili e perfetta eleganza geometrica. Sorprendente nella sua sensuale matericità il 1° piano progettato da **Zaha Hadid**, che ha usato il nuovissimo materiale Lg Hi-Macs (alluminio e idrato di alluminio) per creare ambienti sinuosi e iridescenti, come scavati in blocchi di ghiaccio.

● **Hotel Puerta América**, *avenida de América 41, 28002 Madrid*, ☎ 0034-91-7445400, fax 7445401; www.hotel-puertamerica.com Doppia a partire da 300 euro senza colazione. □

— Paolo Rinaldi